

A due settimane dal termine per la dichiarazione

Salta il decreto Mud ma la proroga ci sarà

Alessandro Galimberti
ROMA

Mud, indietro tutta. Sul tavolo del consiglio dei ministri di oggi non arriverà il decreto legge messo a punto dal ministero dell'Ambiente e dalla Presidenza del consiglio sulla moratoria di 60 giorni per la presentazione della dichiarazione unificata rifiuti per l'anno 2009 (si veda da ultimo «Il Sole 24 Ore» dell'11 aprile).

Il veto dell'Economia, contraria a quanto risulta a gestire un ulteriore decreto, ha indotto il ministro Stefania Prestigiacomo a modificare l'iter per garantire in ogni caso, e anche retroattivamente, lo spostamento al 30 giugno del termine delle dichiarazioni rifiuti. L'obiettivo potrebbe essere raggiunto su un doppio binario: da un lato portando oggi in consiglio dei ministri un decreto del presidente del consiglio (Dpcm) contenente il "nuovo" Modello unificato (in realtà è il ripristino di quello cartaceo utilizzato dal 2002, e

che solo per quest'anno avrebbe dovuto essere sostituito dal Mud elettronico); dall'altro il governo si impegnerebbe a inserire la retroattività della moratoria - che arriverà sicuramente oltre i termini richiesti per la presentazione da parte delle aziende - dentro la conversione del decreto "incentivi".

Nonostante il repentino cambio di direzione, con l'abbandono del decreto legge che avrebbe garantito di arrivare per tempo alla scadenza del 30 aprile prossimo, dall'Ambiente fanno sapere che il ministero sta lavorando per assicurare alle imprese coinvolte (oltre 600mila secondo i calcoli delle associazioni) il tempo necessario per adempiere in tranquillità alla dichiarazione per il 2009, prorogata al 30 giugno.

Al mondo imprenditoriale, già alle prese dalla fine di marzo con la rivoluzione Sistri - che andrà a regime definitivamente il 12 agosto prossimo - ciò che interessa è proprio que-

sto: compilare il penultimo Mud (l'ultimo sarà nel 2011 con la dichiarazione semestrale per il 2010) secondo le modalità abituali, preparandosi al debutto di Sistri senza l'angoscia di evitare le sanzioni per ritardato adempimento.

Che l'imbutto di scadenze per

CAMBIO DI STRATEGIA

Rinvio al 30 giugno per la consegna del vecchio modello cartaceo con la conversione del decreto incentivi

le aziende sia davvero strettissimo lo riconosceva lo stesso ministero, nella relazione illustrativa al decreto che non vedrà la luce; vi si parlava delle «gravi difficoltà in merito all'utilizzo del Mud nell'ultima versione», quella digitale; che, ad oggi, è l'unica in vigore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA